



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00185 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPolizia

LEGGE **IN**STABILITA', BONUS **80** EURO, RENZI & Co, SICUREZZA, IMMIGRAZIONE E **PUGNALATE..** UN 2015 DISASTROSO!!

- Rassegna stampa "sgoccioli 2015" -

L'Osservatori^o
GIORNALISMO E TELEVISIONE ON LINE

Legge di stabilità 2016. ECCO COME IL GOVERNO RINGRAZIA I POLIZIOTTI - Dic 28 th, 2015
| Di cc | Categoria: Cronaca Nazionale - **Martedì 22 dicembre l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato, con 162 voti favorevoli e 125 contrari, l'articolo unico del disegno di legge di**

stabilità 2016 (A.S. 2111-B) nel testo licenziato dalla Camera, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia. Ancora una volta questo Governo sta ringraziando i poliziotti umiliandoli! Di seguito le norme, contenute nella citata legge di stabilità, che ci riguardano: comma 466. Per il triennio 2016-2018, in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli oneri posti a carico del bilancio statale sono quantificati, complessivamente, in 300 milionidi euro a decorrere dall'anno 2016, di cui 74 milioni di euro per il personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195 e 7 milioni di euro per il restante personale statale in regime di diritto pubblico. comma 474. Entro il 31 marzo 2016 il Ministro dell'interno provvede alla ricognizione del personale di polizia assegnato a funzioni di carattere amministrativo ovvero di scorta personale, onde valutarne, nel rispetto dell'ordinamento vigente e presso le sedi competenti, l'assegnazione ad operazioni di sicurezza e controllo del territorio, al fine di una gestione efficiente ed efficace delle risorse organiche, anche in relazione alle contingenti esigenze di sicurezza nazionale. comma 965. Per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e di sicurezza informatica nazionali nonché per le spese correnti connesse ai suddetti interventi, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro per l'anno 2016. Un decimo della dotazione finanziaria del fondo di cui al presente comma è destinato al rafforzamento della formazione del personale del servizio polizia postale e delle comunicazioni, nonché all'aggiornamento della tecnologia dei macchinari e delle postazioni informatiche. comma 967. Per l'ammodernamento delle dotazioni strumentali e delle attrezzature anche di protezione personale in uso alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione finanziaria di 50 milioni di euro per l'anno 2016. Per il rinnovo e l'adeguamento della dotazione dei giubbotti antiproiettile della Polizia di Stato è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2016. comma 972. Nelle more dell'attuazione della delega sulla revisione dei ruoli delle Forze di



polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle Forze armate e per il riconoscimento dell'impegno profuso al fine di fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, per l'anno 2016 al personale appartenente ai corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alle Forze armate non destinatario di un trattamento retributivo dirigenziale è riconosciuto un contributo straordinario pari a 960 euro su base annua, da corrispondere in quote di pari importo a partire dalla prima retribuzione utile e in relazione al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno 2016. Il comma 466, quindi, statuisce quelle che saranno le risorse complessive che il Governo presieduto dal "signor" Matteo Renzi rende disponibili per il rinnovo del nostro contratto di lavoro (che è bloccato dal 2010!!) e tali risorse sono quantificate in "74 milioni di euro per il personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia", vale a dire miserabili 8 euro netti al mese di aumento!! Il comma 474 pretende che i poliziotti che lavorano negli Uffici licenze, armi, passaporti, immigrazione, personale, tecnico logistici, gabinetto, di scorta a Prefetti, etc. etc...., dovranno essere mandati a lavorare per strada anche se hanno 50, 55 anni d'età o anche oltre!!! I commi 965 e 967 prevedono, per l'anno 2016, lo stanziamento di 150 milioni di euro per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e di sicurezza informatica, di 50 milioni di euro per l'ammodernamento delle dotazioni strumentali e delle attrezzature in uso alle Forze di polizia ed al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di 10 milioni di euro per il rinnovo e l'adeguamento dei giubbotti antiproiettile della Polizia di Stato ... somme assolutamente irrisorie per gli obiettivi che si prefiggono di garantire!!! Il comma 972 prevede l'attribuzione di un **bonus di 80 euro** ai poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, militari, etc.. "per il riconoscimento dell'impegno profuso al fine di fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale" una miseria di riconoscimento, peraltro non pensionabile, soldi dati "in nero"! Tale bonus, inoltre, è per il solo anno 2016 e "nelle more dell'attuazione della delega sulla revisione dei ruoli delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle Forze armate" ... come a dire che se tra qualche mese viene approvato quel vergognoso progetto di riordino che l'Amministrazione vorrebbe propinarci e che non garantisce un solo euro in più alla stragrande maggioranza dei poliziotti, questi ultimi cesseranno anche di prendere i citati 80 euro!!! Il comma 986 statuisce l'anticipo al 1° marzo 2016, dal 1° ottobre previsto, dell'assunzione di circa 500 nuovi poliziotti ... insignificanti 500 unità per sopperire a migliaia di poliziotti che lasciano la nostra Amministrazione per limiti d'età, per dimissioni volontarie o perché hanno ottenuto una inidoneità totale al servizio Ebbene, per denunciare l'inconsistenza delle suddette previsioni, la vergognosa umiliazione che ancora una volta il Governo intendeva propinare – come ha poi fatto – agli uomini ed alle donne in divisa e per pretendere quella doverosa attenzione che lo Stato deve ai poliziotti anche sotto il profilo economico, il COISP è sceso in piazza a Roma il 15 ottobre u.s.. Negli 8 euro scagliati dal nostro Segretario Generale Franco Maccari contro Montecitorio si è percepito il senso di detta manifestazione: otto euro in monetine da 5 centesimi lanciate virtualmente in faccia a quei politici che hanno pensato di destinarci un obolo dopo averci tolto illegittimamente per sei anni ciò che ci sarebbe spettato di diritto che hanno pensato di ringraziarci con un'offesa intollerabile che svela la spocchia, l'arroganza con cui questo Governo osa insistere a negarci ciò che ci è dovuto, testimoniando inoltre un generale e complessivo atteggiamento di assoluto menefreghismo ed addirittura di schiavismo nei nostri confronti, confermato da molti altri assurdi provvedimenti che stanno caratterizzando uno dei periodi più bui che le Forze dell'Ordine ricordino. Ed il 3 dicembre manifestavamo a Pontassieve, nel paese del premier Matteo Renzi, un Presidente del Consiglio chiaramente intimorito di perdere la faccia davanti ai suoi concittadini, vergognosamente intollerante del fatto che la Polizia si stava permettendo, davanti casa sua, di ripudiare l'attività del suo Governo nei confronti della Sicurezza dell'intero Paese e nei confronti del personale "in divisa", tanto che il Questore di Firenze, chiaramente per aggraziarsi il predetto, ha fatto di tutto per tenerci lontani oltre un chilometro dall'abitazione del "signor" Renzi, arrivando ad inventarsi (chissà se avrà provato imbarazzo di sé stesso nel sottoscrivere tali assurdità!!) che nella nostra manifestazione (cui hanno partecipato solo Poliziotti!) si poteva concretizzare "l'infiltrazione di soggetti intenzionati a porre in essere azioni delittuose in danno del sopraccitato obiettivo" (la casa di Renzi). Una repressione degna della peggiore dittatura!! Ancor più ignominioso il fatto che mentre noi manifestavamo per pretendere il rispetto della dignità di tutti i poliziotti, chiaramente umiliati dai previsti complessivi 8 euro di aumento contrattuale, presi in giro dagli 80 euro "in nero", mortificati dalla continua volontà di non consentire al personale delle Forze dell'Ordine di compiere il proprio dovere con mezzi ed attrezzature idonei a garantire in primis la loro stessa incolumità, i sindacati "confederali" (**Siulp, Siap & company**) parteggiavano il Governo, emanavano comunicati ove affermavano l'inopportunità delle nostre manifestazioni, si sbracciavano a dire – in buona sostanza – che quanto sarebbe stato dato ai poliziotti era ciò che meritavano ed anzi anche più di quanto previsto per gli altri dipendenti pubblici ai cui aumenti contrattuali, per tali pseudo-sindacalisti, dovremmo



evidentemente sempre equipararci, si affaticavano a dire che i poliziotti sono addestrati a superare qualsiasi emergenza e sono più che bene equipaggiati (... affermazioni del tutto penose e che sicuramente sono state ben pesate dai colleghi iscritti a detti pseudo-sindacati che ben si guarderanno, a fine 2016 - oramai per quest'anno li hanno ben fregati! -, di concedergli nuovamente la loro adesione!!). Che disgusto!!!! **TOCCA QUINDI ANCORA SOLO A NOI DIFENDERE I POLIZIOTTI ED È QUELLO CHE CONTINUEREMO A FARE!** Mentre altri emanano comunicati dove minacciano "iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica" che ovviamente si guardano dal porre in essere, mentre altri dichiarano di partecipare a manifestazioni nazionali dei sindacati confederali salvo poi nascondere ogni foto della loro presenza, mentre altri parlano di "momento dei fatti" salvo poi concretizzarlo in sole chiacchiere, mentre altri affermano che "Siamo in presenza di una legge di stabilità non all'altezza di affrontare il tema della sicurezza del Paese" e che "il necessario riordino delle forze di Polizia non avverrà in tempi rapidi e che siamo in presenza dell'ennesimo rinvio della questione" salvo poi non fare nulla di concreto a favore di poliziotti, mentre altri gridano: "fondi per carriere o protesta.. altrimenti 80 euro solo espediente per barattare dignità divise" e poi ovviamente si guardano dal mettere in campo anche la minima forma di protesta con ciò dimostrando la loro condivisione che la dignità del personale "in divisa" venga barattata con un misero emolumento dato "in nero" e vieppiù per un periodo limitato, mentre altri dichiarano di essere "pronti alla protesta se non si modifica l'emendamento alla Legge di stabilità che stanziava gli 80 euro alle forze dell'ordine e non si inseriscono risorse per il riordino delle carriere" salvo poi fare l'ennesima marcia indietro, **NOI NON SIAMO STATI A GUARDARE: ABBIAMO MANIFESTATO A MONTECITORIO ED A CASA DEL PREMIER RENZI LA NOSTRA E LA VOSTRA INDIGNAZIONE, A BREVE FAREMO SENTIRE ANCORA PIU' FORTE LA NOSTRA VOCE ... E NON CI SARANNO QUESTORI ASSERVITI CHE POTRANNO IMPEDIRCELO!!** Sta anche a Voi, però, cari Colleghi, fare la Vostra parte! Mandate al diavolo i pseudo-sindacati delle chiacchiere e delle falsità e date forza al COISP che davvero lotta per la Vostra dignità e le Vostre giuste aspettative anche economiche!!!!

MIGRANTI E RICONOSCIMENTI - IL COISP: L'EUROPA CI PRENDE IN GIRO (OPi - 15.12.2015)

Migranti, il Coisp furioso: "Ci vogliono punire perché non usiamo la forza per prendere le impronte, e allo stesso tempo agevolano le denunce dei clandestini per presunti abusi e violazioni dei loro diritti". "In questi giorni sentiamo parlare della procedura di infrazione che l'Europa vorrebbe aprire contro l'Italia in tema di mancata identificazione dei migranti, e in particolare per il mancato uso della forza contro i ritrosi, e pensiamo attoniti: ma è la stessa Europa che, in questi stessi giorni, vuole aprire la strada a facili e, c'è da giurarci, strumentali denunce contro le Forze dell'Ordine impegnate nell'operazione Frontex in caso di presunti abusi e violazioni dei diritti umani? Ma insomma, in Europa si sono davvero bevuti il cervello o è una presa in giro?". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le notizie di questi giorni a proposito della procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese da parte dell'Europa per la mancata identificazione dei migranti e, più in dettaglio, per la mancata raccolta delle impronte digitali, che non di rado non può avvenire a causa del rifiuto degli stessi clandestini di farsi identificare. Una notizia che si sovrappone all'altra, sempre di queste settimane, che i deputati del Parlamento europeo hanno chiesto a Frontex di dotarsi di un sistema per la gestione delle denunce da parte di migranti e richiedenti asilo che potranno così più facilmente fare ricorso contro gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine ove ritengano violati i propri diritti fondamentali. Richiesta contenuta in una risoluzione non vincolante approvata nei giorni scorsi con 488 voti favorevoli, 114 contrari e 33 astensioni. Nella risoluzione i deputati raccomandano "che l'ufficio del responsabile dei diritti fondamentali trasmetta le denunce nei confronti di agenti distaccati all'autorità nazionale competente", e si chiede che vengano stanziati risorse per garantire che l'ufficio del responsabile dei diritti fondamentali "sia adeguatamente attrezzato e dotato di personale per gestire le denunce ricevute". "E in una giungla di norme, statuizioni fumose e incerte, e pretese pressanti e assillanti di chi vorrebbe i miracoli senza sfortunatamente dirci come dovremmo farli - insiste Maccari -, noi dovremmo essere puniti perché non usiamo la forza nelle identificazioni esponendoci così a denunce strumentali e ignominiose più di quelle che già subiamo quotidianamente? Ma davvero si può credere che siamo così imbecilli? In Italia veniamo sottoposti a inferni giudiziari e mediatici per aver usato la forza secondo le regole e le procedure stabilite, figuriamoci cosa potrebbe accadere se osassimo alzare un solo dito su un migrante per prendergli le impronte... Senza che nessuno, oltre tutto, abbia la bontà o il coraggio di dire esattamente cosa si debba fare e cosa no e come si debba farlo!". "In Italia - tuona ancora il Segretario Generale del Coisp - le Forze dell'Ordine compiono un lavoro titanico ed eroico in tema di immigrazione clandestina.



Facciamo quello che nessun altro fa e vuole fare, aprendo le porte a chiunque e in qualunque modo e ciò con grandi rischi per la sicurezza interna, e nonostante che la stragrande maggioranza degli immigrati non sia affatto diretta nel nostro Paese ma altrove. Questo fa comodo all'Europa, che osa lamentarsi quando invece neppure sta facendo un minimo della parte di impegni che si è assunta o dovrebbe assumersi per fronteggiare un fenomeno fuori controllo. Noi continuiamo oltre tutto a ritrovarci fra i piedi persone che già abbiamo identificato stabilendo che non dovrebbe stare in Italia e, nonostante li abbiamo rimpatriati, tornano andando in giro a piacimento per l'Europa. Ma chi siede su certe poltrone, tanto per cambiare, non ha idea di come vanno le cose nella realtà e continua a chiedere tutto e il contrario di tutto scaricando ogni problema su quei fessi che portano la divisa”.

SICUREZZA - IL COISP REPLICA ALLE PAROLE DI OGGI DI ALFANO: “NON VOGLIAMO MISURE IRRITUALI, PRETENDIAMO UN EQUO CONTRATTO ED INVESTIMENTI MIRATI IN MANIERA SERIA” (OPi – 15.12.2015) “Ancora stamattina il Ministro Alfano ha avuto l'ardire di ripetere la cantilena del ‘miliardo per la sicurezza’ nonostante lo abbiamo già ampiamente smentito e smascherato: si tratta di una mera operazione di facciata, una pubblicità senza alcun fine concreto se

non mentire ai cittadini. Il miliardo per la sicurezza sarà destinato in modo da non essere minimamente utile alle reali esigenze del Comparto, e il bonus di 80 euro è solo uno stratagemma per evitare il concreto e serio impegno necessario al rinnovo dei contratti, che è un preciso obbligo del Governo specialmente dopo che è stata dichiarata ufficialmente dalla Corte Costituzionale l'illegittimità del blocco contrattuale fin qui impostoci con gravissimo nocumento per migliaia e migliaia di Servitori dello Stato”. Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo che oggi il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, in occasione della presentazione del rapporto annuale della Dia ha affermato che: “Il bonus degli 80 euro a Forze dell'Ordine e militari stanziato nella Legge di Stabilità dall'anno prossimo diventerà strutturale”. Alfano ha ricordato poi che l'emendamento del Governo destina un miliardo di euro alla sicurezza e alla Difesa e, per quanto riguarda la prima, ci sono 150 milioni di euro per contrastare il cybercrime, 50 milioni per gli equipaggiamenti delle Forze dell'Ordine e 300 milioni per il bonus degli 80 euro. Tutti argomenti rispetto ai quali il Coisp ha più volte già replicato, anche in occasione delle recenti manifestazioni realizzate assieme ad altre Organizzazioni Sindacali Autonome, spiegando l'inadeguatezza di ciascuno di essi e, in definitiva, l'infondatezza dello sbandierato valor dell'investimento annunciato dal Governo. “Che valga per uno solo o per più anni - insiste Maccari -, questo bonus, considerato nell'ottica di una giusta retribuzione che sia dunque strutturabile, pensionabile e liquidabile, equivarrebbe in realtà a neppure 30 euro mensili per poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco. La verità è che un impegno serio richiede la stipula di un contratto con cui finanziare anche la parte normativa, e garantire ai lavoratori un trattamento globale conforme ai loro diritti, e non certamente un coniglio tirato fuori dal cilindro chiamato ‘bonus’. Che bisogno c'è di ricorrere sempre a misure irrituali? Noi abbiamo diritto ad un nuovo contratto con un trattamento economico adeguato, un aumento netto di 100 euro per Agente e a salire per le altre qualifiche e una 'una tantum' di 1.500 euro a parziale risarcimento per il denaro illegittimamente sottratto nei 6 anni di blocco contrattuale. Chiediamo inoltre da tempo immemore di essere convocati dal premier Renzi, in ossequio ad un preciso obbligo di legge che prevede un pacifico e collaborativo confronto con le Organizzazioni Sindacali”. “Quanto al resto degli investimenti - conclude Maccari -, non può e non deve passare il messaggio finto e puramente promozionale del ‘miliardo per la sicurezza’, ma delle toppe messe a casaccio su una voragine di carenze. Tolti i 500 milioni destinati al finanziamento delle missioni militari, rimangono per la sicurezza interna 500 milioni di cui 150 da investire nella strumentazione contro il cybercrime mentre, inspiegabilmente, si progetta contemporaneamente di chiudere innumerevoli nostri presidi fra cui molti di Polizia Postale egualmente indispensabile contro gli stessi reati; 50 milioni dovrebbero andare agli equipaggiamenti ma non sarebbero sufficienti neppure per le dotazioni minime di cui molti di noi sono sprovvisti; ed i restanti soldi, come detto, non basteranno a garantirci ciò che ci spetta di diritto. E non si è neppure accennato alle necessità dei numeri e dei mezzi che ci stanno mettendo in ginocchio, con un Corpo stanco e sempre più anziano, a rischio restare appiedato e senza neppure le dovute tutele per gli operatori. Ministro Cambi musica”.



Immigrazione, negli ultimi tre giorni due clandestini algerini hanno dato fuoco a una donna a Caserta, un albanese ha sgozzato sua moglie a Milano, un tunisino ha ucciso la compagna a Parma, il Coisp: "Intanto aspettiamo i corsi di

integrazione della Presidente Boldrini..." - Dic 10th, 2015 | Di cc | Categoria: Politica - "Se dicessimo

che femmnicidi e violenze prima mancavano ,mentiremmo clamorosamente, eppure c'è da dire che la concezione dell'idea di dare fuoco ad una donna viva per punirla non circolava molto in Italia prima dell'arrivo di centinaia di migliaia di clandestini appartenenti ad una certa cultura così tanto distante dalla nostra e soprattutto così tanto restii a integrarsi sul territorio che li ospita e di cui, invece, rifiutano categoricamente regole, leggi, cultura. L'unica consolazione è che contro tanta barbarie molto potranno fare, certamente, i corsi avanzati di integrazione che l'Onorevole Boldrini si appresterà senz'altro ad istituire magari tenendoli anche lei personalmente. Intanto continuiamo a combattere contro orrori e resistenze che, nonostante il punto di vista di certi benpensanti ipocriti e bugiardi, sono anche il frutto dell'inammissibile attaccamento a pratiche e comportamenti che in Italia, al di là di ogni valutazione religiosa o culturale, non sono ammessi per legge". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo un inizio settimana da film dell'orrore, che ha visto in soli tre giorni, da un capo all'altro dell'Italia, crimini selvaggi e crudeli commessi da immigrati. A Maddaloni, in provincia di Caserta, due clandestini algerini, secondo quanto riportato dalla stampa, a causa di una lite per futili motivi hanno aggredito una donna, e dopo averle gettato addosso del liquido infiammabile le hanno dato fuoco restando a guardarla mentre bruciava viva. A Gallarate, in provincia di Varese, poi, un muratore di nazionalità albanese di 42 anni ha ucciso sua moglie di 31 anni sgozzandola mentre dormiva, e mentre in casa erano presenti anche i due figli, di 3 e 11 anni. A Parma, infine, un tunisino è scappato ed è tuttora ricercato per aver ucciso la compagna massacrandola di botte. Il Coisp torna a lamentare l'impostazione particolarmente violenta che contraddistingue molti immigrati e contesta la teoria sostenuta da più parti, in particolare fra gli altri dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini, che parte delle conseguenze criminali legate all'immigrazione siano dovute a una mancata o scarsa integrazione per la quale il Paese non si impegnerebbe abbastanza. "Lo sdegno di fronte a tutto questo è immenso - conclude Maccari - e ci spiace proprio citare ogni volta l'Onorevole Boldrini per affermare quanto assurda ed inaccettabile sia l'idea che si possa in parte addebitare al comportamento degli italiani la violenza cieca e bestiale che subiscono da molti clandestini. Giustificare la violenza o l'illegalità con un atteggiamento non abbastanza accogliente degli italiani è da irresponsabili. Se io voglio integrarmi e vivere in pace seguendo le regole non cambio idea solo perché magari chi mi ospita secondo me non mi sorride abbastanza! Ripetiamo, invece, che l'integrazione non si raggiunge quando chi arriva in un Paese dove ha scelto volontariamente di approdare non è disposto ad acquisirne e farne proprie regole e cultura. E pensare poi che per aiutare il processo di integrazione siamo noi a dover indulgere a certe generali concezioni di vita significa non solo attentare alla nostra identità, ma ha addirittura un vaghissimo sapore di accondiscendenza rispetto a certi scempi come dar fuoco a una persona per punirla



Il Coisp replica a chi continua ad attribuire molti crimini alla mancata integrazione: "Scusiamo tutto senza ammettere che molti non la vogliono". Dic

6th, 2015 - "Di fronte ad una giovane segregata e stuprata per giorni da cinque nigeriani ci viene da chiederci se la panacea dello sforzo per l'integrazione suggerita in continuazione come una cantilena dalla nostra Presidente della Camera valga anche contro questo. Rapire e violentare a piacimento una giovane donna come fosse un oggetto senza anima e senza diritti è frutto della marginalizzazione presidente Boldrini? Sforzarsi di lavorare per l'integrazione, oltre a rinnegare le proprie origini e la propria cultura impedendo ai nostri bambini di cantare a scuola "Tu scendi dalle stelle", deve significare anche tendere alla comprensione di fronte a orrori come questo che potrebbero

fondarsi sulle difficoltà di poveri immigrati di raccapazzarsi in un bizzarro Paese come l'Italia dove, incredibilmente, le donne hanno persino dei diritti?”. Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo la drammatica notizia di quanto avvenuto in Sicilia, dove una ragazza di 20 anni di San Cataldo (Caltanissetta) è stata sequestrata, stuprata e poi costretta a prostituirsi per 5 giorni da un gruppo di immigrati. I presunti aguzzini sono stati arrestati, sono cinque nigeriani di 34, 31, 27, 23 e 40 anni. E nello stesso giorno dell'operazione, altrove, la Presidente della Camera, Laura Boldrini, nel suo intervento al convegno “La coscienza dell'Europa”, parlando in tema di terrorismo, è tornata a sostenere la sua ferma battaglia in favore del massimo sforzo nel senso dell'integrazione degli immigrati, sostenuta in ogni sede in cui, spesso, l'Onorevole ha attribuito proprio alla mancata integrazione il loro atteggiamento ostile. “All'azione di intelligence e di polizia - **ha detto stavolta la Boldrini** - vanno dunque affiancati strumenti di prevenzione della radicalizzazione di chi vive nelle città europee, che si annida laddove è più forte la marginalizzazione”. “Ancora dobbiamo sentire dire che, in pratica, la violenza e l'illegalità di molti immigrati sarebbe in parte anche colpa nostra che non sappiamo accoglierli e lasciarli integrare - si infuria Maccari -. Ma quante serie possibilità hanno di integrarsi in un paese come l'Italia cinque criminali convinti che la vita di una donna valga come quella di una pecora? Si riuscirà prima o poi ad ammettere che molto spesso l'integrazione è impossibile perché gli immigrati non la vogliono non condividendo, non comprendendo, non sopportando la nostra cultura, i nostri costumi, le nostre leggi? Fino a che non si ammetterà questo, e le cose non verranno chiamate con il proprio nome, a farne le spese saranno solo i più deboli che continueranno a soccombere di fronte alla prepotenza di chi arriva per fare come gli pare senza tollerare alcun limite, e ovviamente saremo anche noi che dobbiamo impedirgli di farlo”.

